



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

**“Piano provinciale per la ricerca delle persone
scomparse”**

Edizione 2023



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

SOMMARIO

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	4
1. Destinatari per competenza.....	4
2. Destinatari per conoscenza	5
PREMESSE.....	6
1. Normativa di riferimento	6
2. Definizione e acronimi	11
3. Scopo della pianificazione.....	12
4. Ambito di applicazione.....	13
ANALISI DEL TERRITORIO	16
1. Orografia e idrografia	16
2. Vie di comunicazione	19
3. Condizioni meteo e climatiche	20
TIPOLOGIE DI SCOMPARI E SCENARI DI RIFERIMENTO	22
1. Profilo della persona	22
2. Motivo della scomparsa.....	22
2.1 Allontanamento Volontario	23
2.2 Allontanamento da Istituti/ Comunità.....	23
2.3 Persone affette da disabilità psichiche, malattie neurologiche e/o da disturbi psichici ...	24
2.4 Atto anticonservativo (volontà suicidaria).....	25
2.5 Sottrazione da parte del coniuge o altro familiare	25
2.6 Vittime di eventi accidentali	25
3. Zona Geografica	26
AMMINISTRAZIONI, ENTI E ORGANIZZAZIONI COINVOLTE.....	27
1. L’assetto organizzativo.....	27
2. Il coordinamento delle ricerche	28
LE FASI OPERATIVE.....	29
1. Allarme di scomparsa e fase informativa	29



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

1.1 Segnalazione di scomparsa	29
1.2 Operazioni di ricerca preliminari	30
1.3 Compilazione della denuncia	30
2. Attivazione del Piano e individuazione del Coordinatore operativo conoscenza	32
3. Cabina di Regia e Posto di comando avanzato	33
4. Svolgimento delle ricerche	35
4.1 Scomparsa di minori	37
4.2 Banca dati del DNA	37
4.3 Sistema informativo nazionale di Ricerca Scomparsi	38
5. Sospensione o chiusura delle ricerche	38
6. Rapporto finale	39

ALLEGATI



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

1. Destinatari per competenza

ENTI E COMANDI	SEDE
Ministero dell'Interno Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse	ROMA
Regione Sicilia Dipartimento Regionale della Protezione Civile	PALERMO
Libero Consorzio Comunale	TRAPANI
Comuni della provincia di Trapani e relativi Comandi di Polizia Locale	LORO SEDI
Questura	TRAPANI
Comando provinciale dei Carabinieri	TRAPANI
Comando provinciale della Guardia di Finanza	TRAPANI
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	TRAPANI
Comando Capitaneria di Porto	TRAPANI
Comando Capitaneria di Porto	MAZARA DEL VALLO
Sezione della Polizia Stradale	TRAPANI
Polizia di Frontiera Aerea e Marittima	TRAPANI
Compartimento Polizia Ferroviaria	TRAPANI
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste	TRAPANI
Azienda Sanitaria provinciale	TRAPANI
Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana	PALERMO
Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana - C.R.I.	TRAPANI
Centrale operativa 118	PALERMO
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S.	PALERMO



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

2. Destinatari per conoscenza

ENTI E COMANDI	SEDE
Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
Prefetture della regione Sicilia	LORO SEDI
Procura della Repubblica presso il Tribunale di	TRAPANI
Procura della Repubblica presso il Tribunale di	MARSALA
Procura della Repubblica presso il Tribunale di	SCIACCA
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di	PALERMO
Comando Forze Operative Sud	NAPOLI



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

PREMESSE

La scomparsa di una persona è un evento drammatico, dai contorni non sempre definiti, che lascia in uno stato di incertezza i diretti familiari, gli amici dello scomparso e l'intera comunità.

Con decreto del Presidente della Repubblica è stata istituita nel 2007 la figura del *Commissario Straordinario per le persone scomparse*, con la quale ha avuto inizio la catalogazione sistematica delle tipologie di scomparsa e un'attenta opera di omogeneizzazione a livello nazionale delle procedure di ricerca.

La materia in esame trova la propria disciplina innanzitutto nella legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*", nonché nelle varie direttive adottate dal Commissario Straordinario per le persone scomparse, a partire dalla circolare n. 832 del 5 agosto 2010, recante le prime "*Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse*". A quest'ultima hanno fatto seguito ulteriori importanti atti di indirizzo, da ultimo le "*Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse*" del 29 ottobre 2020, integrate con circolari del 6 novembre 2020 e del 15 gennaio 2021, che hanno sottolineato l'importanza della redazione, in tutte le province, di un documento di pianificazione territoriale basato su criteri omogenei di riferimento e volto ad assicurare l'immediatezza dell'intervento e la preventiva definizione dell'assetto organizzativo e dei ruoli operativi. Nel presente Piano sono descritte le procedure per la ricerca di persone scomparse redatte sulla base delle Linee guida e delle circolari emanate dal Commissario Straordinario, nonché delle esperienze maturate nel corso degli anni in questo territorio provinciale.

1. Normativa di riferimento

Si fa riferimento alle seguenti fonti normative in tema di persone scomparse:

- Decreto legislativo dell' 8 marzo 2006 n. 139 con riferimento agli artt. 1 e 24, relativi alle funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*";



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. 5300 del 9 novembre 2012;
- Circolari del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:
 - Circ. n. 284 del 09 marzo 2009, avente ad oggetto: "Rilevazione dati persone scomparse, compresi i minori";
 - Circ. n. 419 del 28 aprile 2009, avente ad oggetto: "Rilevazione dati persone scomparse, compresi i minori: precisazioni per la compilazione delle schede di rilevazione";
 - Circ. del 09 giugno 2009, avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa per l'affidamento in gestione del numero "116000 - Linea telefonica diretta per i minori scomparsi";
 - Circ. n. 995 del 08 ottobre 2009, avente ad oggetto: "Sistema integrato RI.SC. "Persone scomparse - cadaveri non identificati";
 - Circ. n. 83 del 28 gennaio 2010, avente ad oggetto: "Rilevazione periodica dati inerenti rinvenimenti di cadaveri non identificati. Sistema integrato scomparsi/cadaveri "Ri.Sc."";
 - Circ. n. 832 del 05 agosto 2010: "Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse";
 - Circ. n. 1108 del 05 ottobre 2010, avente ad oggetto: "Rilevazione dati persone scomparse, compresi i minori e cadaveri non identificati";
 - Circ. n. 1126 del 06 ottobre 2010: "Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti";
 - Circ. n. 1333 del 16 giugno 2011, avente ad oggetto: "Circolare commissariale 5 agosto 2010, nr. 832. Linee guida per favorire le ricerche di persone scomparse".
 - Circ. n. 155 del 14 gennaio 2013: "Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse";
 - Circ. n. 276 del 22 gennaio 2013: "Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse - seguito alla circolare n. 155 del 14 gennaio 2013";



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- Circ. n. 831 del 19 febbraio 2013: "Legge 14 novembre 2012, n. 203 recante Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 1660 del 06 marzo 2014: "Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche";
- Circ. n. 3187 del 07 maggio 2014: "Procedimento amministrativo di ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 4692 del 25 giugno 2014: "Disposizioni per l'aggiornamento delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Modello di segnalazione scomparsa";
- Circ. n. 8546 del 17 novembre 2014, avente ad oggetto: "Disposizioni per revisione dato provinciale scomparsi - cadaveri non identificati - modello di segnalazione scomparsa. Ulteriore seguito";
- Circ. n. 3090 del 27 aprile 2015, avente ad oggetto: "Intesa di collaborazione con l'Associazione "Vite Sospese"";
- Circ. n. 4608 del 24 giugno 2015, avente ad oggetto: "Disposizioni per revisione dato provinciale scomparsi - cadaveri non identificati";
- Circ. n. 7401 del 07 ottobre 2015: "Direttive per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer";
- Circ. n. 9297 del 11 dicembre 2015, avente ad oggetto: "Unità cinofile della Polizia di Stato per la ricerca di resti umani e tracce ematiche occulte";
- Circ. n. 9453 del 17 dicembre 2015, avente ad oggetto: "Intesa di collaborazione con l'Associazione "SIPEM SoS-Federazione";
- Circ. n. 3811 del 18 gennaio 2016, avente ad oggetto: "Servizio 116000 - Linea telefonica diretta per i minori scomparsi";
- Circ. n. 2434 del 15 marzo 2016 "Circolare informativa Ministero della Salute per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer";
- Circ. n. 11140 del 07 dicembre 2016, avente ad oggetto: "Disposizioni per l'aggiornamento dei dati "persone scomparse" e "cadaveri non identificati" nel sistema informatico di collegamento con le Prefetture";



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- Circ. n. 421 del 13 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Chiarimenti per aggiornamenti dei dati "persone scomparse" e "cadaveri non identificati" nel sistema informatico di collegamento con le Prefetture";
- Circ. n. 3468 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto: "Aggiornamento dei dati "cadaveri non identificati" nel sistema informatico di collegamento con le Prefetture";
- Circ. n. 9439 del 08 novembre 2019, avente ad oggetto: "Partecipazione al sistema di protezione civile per la ricerca di persone scomparse delle Forze Armate a titolo oneroso";
- Circ. n. 10614 del 18 dicembre 2019, avente ad oggetto: "Attività e procedure di miglioramento per la ricerca delle persone scomparse-Pubblicazione online delle fotografie degli scomparsi sui siti delle Prefetture";
- Circ. n. 3479 del 03 luglio 2020, avente ad oggetto: "Relazione semestrale del Commissario per le Persone Scomparse, aggiornamento al 30 giugno 2020 dei dati sui "cadaveri non identificati";
- Circ. n. 4079 del 27 luglio 2020, avente ad oggetto: "Pubblicazione sul sito della rete Global Missing Children's network di foto e informazioni dei minori scomparsi";
- Circ. n. 6745 del 29 ottobre 2020, avente ad oggetto: "Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca di persone scomparse, integrata con la circolare n. 6987 del 3 novembre 2020";
- Circ. n. 6987, del 06/11/2020, aventi ad oggetto "Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 422 del 15 gennaio 2021, avente ad oggetto: "Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse. Linee guida";
- Circ. n. 1520 del 29 gennaio 2021, avente ad oggetto: "Indicazioni operative per la gestione degli interventi di ricerca di persone scomparse/ disperse in potenziale pericolo di vita in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali";



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- Circ. n. 918 del 02 febbraio 2021, avente ad oggetto: ""Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse" - coinvolgimento delle Associazioni";
- Circ. n. 1139 del 10 febbraio 2021, avente ad oggetto: "Modalità di pubblicazione sul sito <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network - GMCN di foto e informazioni di minori scomparsi";
- Circ. n. 2365 del 19 marzo 2021, avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza";
- Circ. n. 4640 del 28 maggio 2021, avente ad oggetto: "Accordo di collaborazione con EURONET";
- Circ. n. 5310 del 17 giugno 2021, avente ad oggetto: "Accordo di collaborazione con ISTAT e Direzione Centrale della Polizia Criminale";
- Circ. n. 5656 del 25 giugno 2021, avente ad oggetto: "Pubblicazione dei Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. n. 10081 del 08 ottobre 2021, avente ad oggetto: "Accordo di collaborazione con EURONET";
- Circ. n. 10487 del 19 ottobre 2021, avente ad oggetto: "Collaborazione con *l'European Union Satellite Centre* in materia di ricerca di persone scomparse";
- Circ. n. 11619 del 15 novembre 2021, avente ad oggetto: "Accordo di collaborazione con EURONET";
- Circ. n. 13602 del 23 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione di una pagina dedicata agli scomparsi sui siti delle Prefetture";
- Circ. n. 3980 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto "Accordo di collaborazione con EURONET";
- Circ. n. 6219 del 22 giugno 2022, avente ad oggetto: "Iniziative per la semplificazione e per l'informatizzazione del sistema di segnalazione delle denunce e delle attività di ricerca delle persone scomparse";



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- Circ. n. 11808 del 07 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati ed iniziative per implementare l’alimentazione della banca dati del DNA”;
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Ente "S.O.S. 11 Telefono Azzurro" del 25 maggio 2009;
- Protocollo d'intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, sottoscritto in data 9 febbraio 2011.

2. Definizioni e acronimi

Persona scomparsa: persone non più comparse nel luogo del loro ultimo domicilio o dell'ultima residenza abituale e di cui non si hanno più notizie, determinandosi una situazione di incertezza in merito alla loro esistenza in vita e/o alla loro incolumità, nonché sul luogo in cui si trovano.

Scomparsa allarmante: quelle situazioni in cui, in base agli elementi raccolti dalle FF.OO. in sede di denuncia di scomparsa, viene attribuito uno stato di allerta alto, stante lo stato di pericolo in cui si potrebbe trovare la persona stessa. Tra questi, rientrano la scomparsa di persone possibili vittime di reato, di coloro che hanno manifestato - direttamente o indirettamente - intenti suicidi, di quelle affette da disturbi neurodegenerativi, da disabilità psico-fisica e le scomparse che, seppure motivate come "allontanamento volontario", siano riconducibili, ad un esame successivo più approfondito, alle sopradescritte casistiche.

Disperso: ogniqualvolta la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana. A titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri, per i quali risulti definita un'area di ricerca ed è plausibile ipotizzare il rischio di incidenti o infortuni.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

Ritrovamento: si intende l'avvenuto rintraccio della persona scomparsa. Può essere considerata ritrovata, pertanto, la persona scomparsa che, anche solo telefonicamente (o mediante altri strumenti di comunicazione a distanza), riferisce di stare in buone condizioni di salute.

UPN (Ultimo Punto Noto): è rappresentato, per definizione, dal luogo in cui sono state trovate concretamente tracce sufficienti da far ragionevolmente presupporre che la persona scomparsa sia stata o sia passata in quel punto. Può essere il punto dove è stata ritrovata la sua auto, la sua moto, la sua bicicletta o anche dove è stato ritrovato un indumento o un oggetto personale (portachiavi, cellulare, occhiali, portafogli, orologio, ecc.), di cui è riconosciuta con certezza e attraverso testimonianze l'appartenenza alla persona.

PUA (Punto di Ultimo Avvistamento): è rappresentato dal luogo dove la persona scomparsa è stata vista per l'ultima volta da un parente, da un testimone, o anche da un filmato ricavato da sistemi di videosorveglianza oltre che da testimonianze fotografiche. In taluni casi l'UPN e il PUA sono coincidenti poiché la persona è stata vista per l'ultima volta nello stesso luogo in cui sono state trovate tracce concrete del suo passaggio.

AREA di ricerca: parte del territorio dove si presuppone che si possa trovare la vittima.

ZONA di ricerca: porzione di AREA assegnata alle squadre di soccorso e ricerca.

SQUADRE MISTE di ricerca: gruppo di unità di ricerca composto da minimo tre persone individuate e caratterizzate in funzione della conoscenza del territorio e delle nozioni topografiche.

3. Scopo della pianificazione

Il presente Piano è finalizzato alla definizione, a livello locale, dell'assetto organizzativo, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle attività di ricerca e soccorso attraverso:



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione di tutti gli enti competenti sul territorio;
- l'adozione di procedure di intervento automatico e tempestivo fin dal momento della denuncia dell'avvenuta scomparsa, al fine di realizzare la massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;
- l'impiego coordinato e ottimale delle risorse umane e strumentali disponibili degli organi istituzionali e del volontariato, volto a garantire un dispositivo di ricerca e soccorso che risulti - nel suo complesso - di massima efficacia ed efficienza a servizio della collettività locale.

Al riguardo, si rileva l'importanza della composizione delle squadre di ricerca, che dipende e varia in relazione della zona da battere, nonché del relativo responsabile, il cui nominativo e numero di telefono dovrà essere acquisito, unitamente a quelli degli altri componenti della squadra.

Alle squadre dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla battuta, descrivendo lo scenario e concordando i metodi di comunicazione.

Ciascuna squadra, formata da personale dei Vigili del Fuoco e da personale di altri enti o volontari, sarà associata a settori predefiniti e avrà un responsabile nominato dal Coordinatore operativo.

Qualsiasi intralcio alle operazioni di ricerca da parte di squadre non censite o altri soggetti andrà segnalato alle Forze dell'ordine e, se del caso, alla Prefettura.

4. Ambito di applicazione

Il presente Piano si applica con riferimento alle procedure di ricerca di persone scomparse nel territorio dei venticinque Comuni della provincia di Trapani.

Qualora emergano fondati elementi da cui derivi la necessità di estendere l'attività di ricerca al territorio di altre province, la Prefettura di Trapani contatterà le Prefettura interessate, assumendo le intese necessarie ad assicurare il concorso nelle ricerche.

La presente pianificazione è attivata dalla Prefettura di Trapani esclusivamente nei confronti delle persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della legge n. 203 del 2012.



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

Non rientrano pertanto nell'ambito di applicazione del presente piano:

- a) i casi in cui l'assenza della persona sia riconducibile all'altrui fatto illecito di rilievo penale (in tali casi resta riservato all'Autorità Giudiziaria competente l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione di essa, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.);
- b) i casi di dispersi conseguenti ad eventi calamitosi o disastri di massa (ad es. terremoti), rientrando tali fattispecie tra quelle previste nei Piani di protezione civile;
- c) la scomparsa in mare, anche derivante da incidente in mare o presunto tale, rientrante nelle competenze della Capitaneria di Porto, che opera in aderenza alle procedure stabilite dal Piano Nazionale S.A.R., adottato con D.P.R. 28 settembre 1994 n. 662, Regolamento di attuazione della legge 3 aprile 1989 n. 147, concernente l'adesione alla convenzione internazionale di Amburgo del 1979 sulla ricerca ed il salvataggio in mare;
- d) i casi di allontanamento volontario di persona maggiorenne sana, non interdetta, nell'ipotesi in cui non emerga, dalla raccolta degli elementi info-investigativi da parte della Forza di Polizia, il pericolo per la vita o incolumità della persona scomparsa;
- e) i casi di persone disperse in conseguenza di un incidente o di micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.) che richiedano un soccorso tecnico e/o sanitario per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato.

In merito a quest'ultima ipotesi, si precisa che la definizione di persona "scomparsa" va tenuta distinta da quella di "disperso", con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana (cfr. circolare del Commissario straordinario del 15 gennaio 2021).

Si definiscono dunque persone "disperse" - e non "scomparse" -, a titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri, per i quali risulta definita un'area di ricerca.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

La ricerca e il soccorso di persone "disperse" costituisce un intervento di soccorso tecnico urgente la cui competenza è rimessa al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (CNVVF) e ai Servizi di emergenza sanitari, con il concorso del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) (cfr. "*Linee di indirizzo per gli interventi di ricerca persona dispersa*", circolare Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, prot. n. 24507 del 22 luglio 2021).

In casi in cui la persona con perdita di orientamento si metta in contatto diretto con una delle centrali operative, questa gestirà la chiamata come una vera e propria chiamata di soccorso cercando di recuperare, nel minor tempo possibile, le informazioni essenziali per poter localizzare la persona, capire le necessità operative e mediche legate al suo soccorso, mantenere il contatto telefonico con il soggetto. Qualora a seguito della chiamata della persona disorientata la centrale operativa perda il contatto con la stessa prima di aver recuperato tutte le informazioni necessarie a soccorrere il soggetto, saranno attivate le procedure individuate dal presente piano e le informazioni acquisite dalla centrale operativa prima di perdere il contatto saranno comunicate al soggetto incaricato di coordinare la fase informativa.



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

ANALISI DEL TERRITORIO

1. Orografia e idrografia

La provincia di Trapani, costituita dal territorio posto nell'estrema punta occidentale della Sicilia, unitamente all'arcipelago delle isole Egadi (Favignana - Levanzo - Marettimo) e all'Isola di Pantelleria, ha una estensione di circa 2460 km² con una netta prevalenza di morfologie collinari su quelle pianeggianti e montane e confina ad est con le province di Palermo ed Agrigento. La popolazione residente è pari a 429.917 unità (dato rilevato dall'Istat alla data dell' 1 gennaio 2022).

La provincia è territorialmente articolata in venticinque Comuni e comprende i comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi/Segesta, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetro, Custonaci, Erice, Favignana, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Misiliscemi, Paceco, Pantelleria, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, San Vito Lo Capo, Santa Ninfa, Trapani, Valderice, Vita.

Particolare richiamo hanno, specie nella stagione estiva, le località balneari costiere (Alcamo Marina - San Vito Lo Capo - Triscina - Tre Fontane), sedi di affollati eventi e manifestazioni di intrattenimento collettivo, che potrebbero favorire lo smarrimento di soggetti deboli e l'allontanamento consapevole di individui variamente motivati.

La zona pianeggiante comprende la fascia litoranea che da Trapani arriva all'incirca a Campobello di Mazara, mentre la porzione di territorio montuosa è posta nella parte settentrionale della provincia ed è rappresentata dai rilievi di Monte Erice (756m slm), Montagna Grande (757m slm) e dalle dorsali di Monte Sparagio (1.110m slm) e Monte Inici (1.065m slm). Nella parte nord-occidentale si trova il rilievo di Monte Bonifato (825m s.l.m.). Dal punto di vista idrografico, il territorio è percorso, nella parte settentrionale, dai seguenti fiumi:

- Il fiume San Bartolomeo (lungo 38 km), che ha origine dal Monte Baronia (630m slm) e sfocia nel Mar Tirreno tra l'abitato di Alcamo Marina e Castellammare del Golfo. Il bacino idrografico ha un'estensione areale di 424.5 km² all'interno del quale



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

ricadono anche gli abitati di Calatafimi/Segesta ed Alcamo. Il corso d'acqua denominato nel primo tratto Vallone Zuccarello, dopo circa 6 km di percorso, prende il nome di fiume Freddo, nel quale confluiscono in destra idrografica le acque del fiume Sirignano e in sinistra quelle del Torrente Gunnarella. Nel tratto medio-basso, invece, riceve le acque del fiume Caldo, il cui nome deriva dal fatto di essere alimentato dalle acque termali delle sorgenti della zona di Segesta ed infine nella parte terminale assume il nome di fiume San Bartolomeo.

- Il torrente Forgia (lungo 14 km), che nasce dal Monte Bosco (624m slm) e ha un bacino di 60 km². Al suo interno ricade l'abitato di Buseto Palizzolo.
- Il torrente Lenzi (lungo 17 km), che trae origine presso Monte Luziano (473.9m slm) e poco prima della foce, in prossimità delle saline che si estendono a sud di Trapani, riceve in sinistra idrografica le acque del torrente Fosso Baiata. Il bacino ha una superficie di 134 km² ed al suo interno si trovano gli abitati di Trapani e Paceco.
- Il torrente Verderame, che ha origine presso Baglio Borromia (135m slm) e sfocia presso le "paludi" di Salina Grande con un bacino esteso 28 km².
- Il torrente Prizzi (lungo 10 km), che nasce in prossimità di Timpone Mazzamarelli (123m slm) e sbocca presso le saline di Torre di Mezzo. La superficie del bacino è di 39 km².
- Il fiume Birgi, che trae origine alle falde di Poggio Roccione (655m slm) e dopo varie denominazioni lungo il percorso (torrente Fastaia, fiume Cuddia, fiume Borrania, fiume Marcanzotta, fiume Chinisia) sbocca a mare poco a nord di Torre S. Teodoro. Riceve in destra idrografica le acque del fiume Badino. Il bacino ha una superficie di 352 km².

La porzione meridionale del territorio provinciale è percorsa dai fiumi:

- La fiumara Marsala (lunga 14 km) che ha origine nel rilievo collinare di La Carcia (166m slm) e sfocia poco a nord di Torre Tunna. Il bacino ha una superficie di 44.2 km².



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- La fiumara Mazaro (30.5 km), che nasce dalle pendici di Monte Polizzo (713m slm) e sbocca a mare dopo aver attraversato l'abitato di Mazara del Vallo. Il bacino ha un'estensione di 119.7 km² e vi confluiscono in destra idrografica le acque del Torrente Iudeo.
- Il fiume Delia (34 km), che nasce dal Monte S. Giuseppe (680m slm) in prossimità dell'abitato di Vita con il nome di fiume Grande; nel tratto mediano assume il nome di fiume Delia ed infine in prossimità della foce (poco a Sud di Mazara del Vallo) prende il nome di fiume Arena. Gli affluenti principali sono Fossi Mendola e Perticato che vi confluiscono in destra idrografica e Fosso di Butirro in sinistra idrografica. Il suo bacino ha un'estensione di 301 km² e all'interno vi ricadono gli abitati di Vita e Salemi.
- Il fiume Modione (25.5 km), che ha origine a Monte Finestrelle (662m slm) e sfocia in prossimità dell'antica Selinunte. Il bacino ha una superficie di 100 km² ed al suo interno si trova l'abitato di S. Ninfa ed in parte quello di Partanna e di Castelvetro.
- Il fiume Belice, che ricade nel territorio trapanese solo nel tratto terminale. Ha un bacino esteso 960 km² circa ed è uno dei principali corsi d'acqua della Sicilia. Ha origine dalla confluenza del Belice Dx ed il Belice Sx. Il primo nasce dal versante meridionale dei monti di Palermo, con il nome di Fiume Grande, il secondo trae origine dalla Rocca Busambra, dove assume la denominazione di Fiume di Frattina.

Nel territorio sono presenti anche i seguenti invasi:

- Diga Trinità

L'invaso ottenuto dallo sbarramento del fiume Arena, è ubicato nel Comune di Castelvetro.

- Diga Zaffarana

L'invaso Zaffarana sbarra il torrente Zaffarana, nel bacino del Birgi. La diga è ubicata nel territorio del Comune di Trapani.

- Diga Rubino

L'invaso Rubino è ottenuto dallo sbarramento del torrente della Cuddia ed è ubicato nel territorio del Comune di Trapani.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

▪ Diga Paceco

L'invaso Paceco è stato realizzato sbarrando il corso del torrente Baiata ed è ubicato nel Comune di Paceco.

Risultano, inoltre, il Parco Nazionale di Pantelleria e le R.N.O. di Bosco d'Alcamo – dello Zingaro – Monte Bonifato – Pantano Leone – Saline di Paceco/Trapani.

2. Vie di comunicazione

La rete viaria della provincia di Trapani è costituita in via primaria dalle seguenti arterie stradali:

- A/29 e A/29 dir. Tracciato autostradale che attraversa la provincia di Trapani, secondo le direttrici Palermo Mazara del Vallo e Palermo-Trapani. Dal tronco principale si innesta una diramazione (A29dir), nei pressi di Alcamo che raggiunge il capoluogo di provincia con un tracciato lungo 36,9 Km. Dalla diramazione (A29dir) Alcamo-Trapani nella zona di Dattilo, si innesta il raccordo (A29dirA), lungo 13 Km che raggiunge l'Aeroporto di Trapani-Birgi "Vincenzo Florio";
- Strade Statali, come di seguito denominate:
 - SS 113 "Settentrionale Sicula";
 - SS 115 "Sud Occidentale Sicula";
 - SS 115 "Dir Sud Occidentale Sicula";
 - SS 119 "Di Gibellina";
 - SS 119 "Dir Asse del Belice";
 - SS 187 "Di Castellammare del Golfo";
 - SS 188 "Centro Occidentale Sicula".

La rete ferroviaria è connotata da due direttrici che collegano Trapani a Palermo: l'una, che è la via più breve, passa per la stazione di Alcamo mentre l'altra attraversa i centri a sud della provincia prima di raggiungere Alcamo e il capoluogo di regione.

Nel territorio provinciale esistono anche tre Porti:

- il Porto di Trapani;
- il Porto di Mazara del Vallo;



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

- il Porto di Marsala.

Dal porto di Trapani, turistico e commerciale, è possibile raggiungere con traghetti ed aliscafi le Isole Egadi, Pantelleria ed altre destinazioni. Il suo posizionamento è centrale rispetto al Mediterraneo, quindi ideale scalo per i traffici commerciali e passeggeri. È distinto in tre zone: la prima, riservata al traffico passeggeri, è quella che si inserisce perfettamente nel centro storico della città; la seconda è quella costituita dal porto peschereccio ad ovest della città, e infine la terza è quella riservata al traffico merci.

Il Porto di Mazara del Vallo, invece, ha vocazione soprattutto peschereccia ed ospita diverse unità, superiori ai 24 mt. di lunghezza, abilitate alla pesca mediterranea e ravvicinata. È, altresì, interessato da trasporto di prodotti liquidi petroliferi e componenti eoliche. Saltuariamente vi fanno scalo unità mercantili che effettuano principalmente trasporto di mosto o derivati da e per altri porti nazionali e internazionali. Durante la stagione estiva, in via sperimentale, è presente il servizio di linea di navi passeggeri per e da l'isola di Pantelleria. Nel lato di ponente del porto insistono gli approdi delle locali sezioni della Lega Navale e della ADINA e, soprattutto, nei mesi di luglio e agosto vi è una discreta presenza di unità di diporto, anche in transito. Il porto canale, infine, è quasi interamente utilizzato dalle unità di pesca di piccolo tonnellaggio.

Le attività commerciali del Porto di Marsala riguardano principalmente il traffico di merci con navi cargo presso le banchine “Prolungamento Curvilinea” e “Colombo” mentre quelle turistiche sono costituite dai collegamenti di linea con le Isole Egadi presso la banchina “Dei Mille”.

In provincia di Trapani, e segnatamente nel comune di Misiliscemi, si trova l'aeroporto “Vincenzo Florio”. È un aeroporto militare aperto al traffico civile. Offre collegamenti per diverse destinazioni nazionali ed europee. Scalo di riferimento per tutta la provincia, è la principale porta d'accesso alla Sicilia occidentale.

3. Condizioni meteo e climatiche

Le condizioni climatiche della provincia sono influenzate dall'azione moderatrice del mare che determina la formazione di due “microclimi”: uno “temperato mediterraneo marino”



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

lungo la fascia costiera dove la morfologia presenta un andamento sub-pianeggiante, l'altro "temperato mediterraneo collinare" nelle zone più interne in cui si attenua l'azione mitigatrice del mare. Tuttavia, casi di criticità pluviometrica con intense precipitazioni che hanno provocato fenomeni di inondazione e condizioni di rischio elevato anche nei centri abitati, si rilevano sia nel passato che recentemente.



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

TIPOLOGIE DI SCOMPARI E SCENARI DI RIFERIMENTO

La definizione degli scenari di intervento, nonché del tipo di evento per cui si procede ad avviare la ricerca è determinante ai fini dell'individuazione dei soggetti coinvolti nell'attivazione, delle rispettive competenze territoriali, della pianificazione delle operazioni sul campo, oltre che del coordinamento. A tal fine si devono considerare i seguenti elementi:

- il profilo della persona;
- i motivi della scomparsa;
- la zona geografica e le condizioni meteo climatiche.

1. Profilo della persona

Gli scomparsi si distinguono per età (minorenni, maggiorenni, ultra-65enni), sesso, nazionalità, presenza di particolari circostanze che possono avere rilevanza anche ai fini delle ricerche, quali patologie pregresse che impongono specifici trattamenti sanitari ovvero l'assunzione giornaliera di farmaci salvavita.

Alla ricostruzione del profilo anamnestico dello scomparso possono concorrere i servizi specialistici dell'Azienda sanitaria provinciale, coadiuvati dai servizi sociali del Comune di residenza per la valutazione del profilo personale e familiare, e con l'eventuale supporto di ogni altro Ente le cui competenze possono risultare utili nel caso di specie.

2. Motivo della scomparsa

Nel quadro della definizione del modello di intervento, riveste particolare rilevanza l'individuazione delle ragioni dell'allontanamento (allontanamento volontario, derivante da disturbi psicologici, allontanamento da comunità o istituto, sottrazione da parte di un coniuge, ipotesi di reato), atteso che tale elemento costituisce il presupposto primario per indirizzare efficacemente, nello spazio e nel tempo, le ricerche.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

A tale riguardo, si ribadisce che nell'ipotesi di scomparsa connessa alla commissione di un reato - ferme restando le attività finalizzate, nell'imminenza dell'evento, alla salvaguardia della vita umana - ogni iniziativa resta riservata alla competente Autorità Giudiziaria.

2.1. Allontanamento Volontario

L'allontanamento volontario rappresenta statisticamente l'ipotesi di maggiore frequenza, pertanto, occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore, alle informazioni rilasciate dal denunciante all'operatore di polizia, specialmente qualora si tratti di un minore o di soggetto "vulnerabile".

Nello specifico, per quanto riguarda i minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia d'età, alla presenza di situazioni di eventuale disagio familiare o scolastico, alle abitudini di vita, nonché alla frequentazione di gruppi pseudoreligiosi di varia natura, come nel caso delle sette, nonché all'esistenza di provvedimenti delle competenti Autorità giudiziarie (Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario e Giudice tutelare) che ne disciplinino l'affidamento.

2.2. Allontanamento da Istituti/Comunità

Il territorio della provincia, interessato in modo consistente dal fenomeno migratorio, ospita un numero sempre più elevato di minori stranieri non accompagnati che, tuttavia, si allontanano volontariamente.

L'allontanamento da tali comunità costituisce in questa provincia la causa più frequente nell'ambito delle casistiche di "scomparsa di persone". Infatti, l'allontanamento del minore extracomunitario è sovente connesso alla volontà del medesimo di proseguire il percorso migratorio verso altri paesi per la realizzazione di un diverso progetto lavorativo e di vita. Per tali ragioni i minori, si allontanano senza fornire alcuna informazione ed agiscono in modo da impedire il rintraccio.

Tuttavia, una valutazione precoce e accurata del rischio di scomparsa per il singolo MSNA al momento della prima accoglienza e dell'affidamento al Centro di accoglienza può costituire un



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

valido contributo sia per prevenire l'allontanamento sia per attivare una risposta più veloce e più appropriata da parte delle Forze dell'Ordine nel caso in cui il minore si sia reso irreperibile.

In tale ottica ed alla luce delle indicazioni fornite dal Commissario straordinario per le persone scomparse, si è tenuta una riunione in data 9 novembre 2022 con la partecipazione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Palermo, in occasione della quale è stata confermata la validità della scheda appositamente predisposta e trasmessa ai Centri di accoglienza con specifici campi che consentono di acquisire alcune informazioni indispensabili, quali: dati anagrafici, eventuale rilevazione di impronte, numero del cellulare, numeri di telefono dei congiunti prossimi o amici, fotografia del minore, nazionalità di residenza, presenza di congiunti in altro luogo del territorio italiano o all'estero, breve descrizione del minore, malattie psicofisiche, aspirazioni del soggetto e motivazioni per l'ingresso in Italia, uso di internet/social network, amicizie e/o frequentazioni, associazioni o altro, frequentazioni abituali o di luoghi particolari, modalità di allontanamento.

I Responsabili dei Centri, opportunamente sensibilizzati alla sua puntuale compilazione e implementazione con ogni utile informazione durante la permanenza del minore in struttura, la consegnano all'atto della denuncia alla Forza dell'Ordine procedente, che attiva le prime immediate ricerche, dandone notizia alla Prefettura e allegando la Scheda ante mortem (AM).

Dalle informazioni acquisite e riportate nel predetto modello AM, di volta in volta, le Forze dell'ordine che hanno ricevuto la denuncia valutano l'attivazione del presente Piano d'intervento e il coinvolgimento del Sistema di protezione civile coordinato dal Prefetto.

Di ogni scomparsa viene comunque data comunicazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo, mediante la compilazione del foglio elettronico Excel, a tal fine approntato dal medesimo Ufficio sul sito FTP del Ministero dell'Interno-cartella "Scambio UTG".

2.3. Persone affette da disabilità psichiche, malattie neurologiche e/o da disturbi psichiatrici

Possono ricondursi a questa categoria i casi di scomparsa di persone minorenni o maggiorenni il cui stato di salute psicofisico, sulla base delle notizie acquisite durante la fase dei primi



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

accertamenti, risulti essere compromesso anche temporaneamente. Le cause di tale compromissione possono derivare da patologie neurologiche/neurodegenerative (demenza senile, Alzheimer etc.), disabilità psichiche ovvero da malattie psichiatriche (come nel caso di soggetti affidati alla cura di professionisti o strutture dedicate quali il Centri di salute mentale).

Per favorire l'analisi più approfondita di tali casistiche, si rimanda all'annesso "questionario Alzheimer".

2.4. Atto anticonservativo (volontà suicidaria)

Una scomparsa può essere motiva anche dalla volontà di porre in essere atti anticonservativi. Tale ipotesi dovrà essere attentamente valutata già nella prima fase di raccolta delle informazioni da parte della Forza di polizia che riceve la denuncia di scomparsa, in particolare ogniqualvolta si evidenzino profili di disagio psicologico derivante da situazioni di difficoltà riferibili alla sfera personale-affettiva, familiare, economica o sociale.

2.5. Sottrazione da parte del coniuge o altro familiare

Fenomeno in sensibile crescita, collegato all'aumento tanto delle separazioni quanto dalle unioni tra cittadini italiani e stranieri, spesso di culture e religioni diverse. In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al MAE/Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. Per il rimpatrio è altresì competente il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia minorile - Autorità centrali convenzionali, ufficio al quale il genitore interessato può richiedere specifica assistenza.

2.6. Vittime di eventi accidentali

Il mancato rientro al domicilio, in particolare da zone extraurbane o periurbane, può derivare anche da motivi ascrivibili a perdita di orientamento, infortunio, condizioni meteo avverse e/o sopravvenuta oscurità.



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

3. Zona geografica

In relazione alle caratteristiche del territorio, dell'ambiente e delle attività antropiche in ambito provinciale, nonché in considerazione delle tipologie di casi che si sono manifestati nel passato, si ritiene opportuno distinguere tre scenari di riferimento, a seconda che il luogo di presumibile scomparsa sia situato:

- a) in zona antropizzata, ovvero in un centro urbano o nel territorio limitrofo caratterizzato dalla presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali;
- b) in zona non antropizzata, ovvero in territorio rurale, lacustre e fluviale - in prossimità di fiumi, specchi d'acqua anche artificiali - nonché nelle zone impervie e ipogee con particolari difficoltà di accesso e di esplorazione;
- c) in zone costiere.



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

AMMINISTRAZIONI, ENTI E ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

1. L'assetto organizzativo

L'organizzazione provinciale per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse è composta da:

- una struttura di base costituita dalle Forze di polizia a competenza generale;
- un articolato sistema di forze istituzionali e del volontariato prontamente disponibili ed attivabili in caso di necessità.

La direzione e il coordinamento delle attività info-investigative finalizzate al rintraccio vengono esercitate dalla Forza di polizia a competenza generale che per prima ha ricevuto la notizia della scomparsa e che ha il compito di promuovere automaticamente l'immediato avvio delle ricerche, in collegamento con l'Autorità Giudiziaria competente e con la Prefettura.

Tali ricerche, a seconda dei casi, possono successivamente richiedere il concorso di ulteriori soggetti, istituzionali o appartenenti al volontariato organizzato, con il coordinamento generale della Prefettura, quali:

- altre articolazioni a competenza specifica delle Forze di polizia (es. Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera);
- Guardia di Finanza
- Capitaneria di Porto
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS);
- Corpo Forestale Regionale;
- Croce Rossa Italiana;
- il Sindaco, la Polizia Locale e i Servizi socio-assistenziali del luogo ove si è verificata la scomparsa, nonché, eventualmente, dei comuni limitrofi;
- Azienda Sanitaria Provinciale;
- Associazioni specializzate operanti su base regionale e/o nazionale accreditate presso il Commissario Straordinario per le persone scomparse (quali ad esempio le Associazioni



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

"Penelope", "Vite Sospese", "Federazione Psicologi per i popoli", "Telefono azzurro" e "Alzheimer Uniti" e "SIPEM sos-FEDERAZIONE");

- Organizzazioni di volontariato del Sistema Regionale di Protezione Civile, comprese le organizzazioni cinofile inserite negli appositi elenchi regionali.

I suddetti enti, eventualmente chiamati al concorso, devono disporre di personale addestrato, dotato di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale e svolgere periodiche attività informative e addestrative, anche in forma congiunta.

2. Il coordinamento delle ricerche

Fermo restando il **coordinamento generale** della Prefettura nell'attuazione del presente piano, il **coordinamento tecnico-operativo** delle ricerche, qualora attivate, spetterà:

1. in **area antropizzata/urbana** alla Polizia di Stato o all'Arma dei Carabinieri - a seconda della Forza che riceve la denuncia;
2. in **area non antropizzata**, ovvero rurale, fluviale, lacustre, montana, impervia o ipogea ai Vigili del Fuoco, in raccordo con la Forza di polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa e con l'eventuale concorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
3. in **zona costiera** alla Polizia di Stato o all'Arma dei Carabinieri - a seconda della Forza che riceve la denuncia - in raccordo con la Capitaneria di porto competente per territorio, cui spetta il coordinamento delle attività di ricerca svolte in mare.



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

LE FASI OPERATIVE

Pur con le specificità dettate dai singoli scenari, la pianificazione si articola nelle seguenti fasi:

- a) Allarme di scomparsa e fase informativa;
- b) Attivazione del piano e individuazione del Coordinatore Operativo;
- e) Gestione dell'intervento tramite costituzione di una Cabina di Regia o di Posto di comando avanzato;
- d) Sospensione o chiusura delle ricerche;
- e) Rapporto finale.

1. Allarme di scomparsa e fase informativa

1.1. Segnalazione di scomparsa

Chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può denunciare il fatto alle Forze di polizia (art. 1, comma 1, della legge n. 203/2012).

La **segnalazione di scomparsa** deve quindi innanzitutto pervenire a una Sala operativa di una delle Forze di polizia a competenza generale - Arma dei Carabinieri o Polizia di Stato - competenti a raccogliere la relativa denuncia.

Tale segnalazione potrà giungere alle predette Sale operative attraverso diversi canali:

- direttamente dai singoli comandi o uffici di polizia dislocati sul territorio;
- attraverso il Numero unico europeo per le emergenze - NUE 112, anche tramite l'applicazione per telefonia mobile "APP 112". In tal caso, gli operatori del NUE 112 provvederanno a smistare la segnalazione direttamente alla Sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente;
- da altra centrale operativa o struttura, regionale o statale (Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Protezione civile regionale, ecc.) che avranno cura di dirottare con immediatezza la chiamata al NUE 112 e, per il suo tramite, alla Sala operativa della Forza



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

dell'ordine territorialmente competente. In tale ipotesi, la struttura ricevente potrà comunque porre in essere le azioni immediate rientranti nei compiti d'istituto, in particolare nei casi di scenari di rischio di scomparsa di persone vulnerabili o che hanno manifestato intenzioni suicide;

- dalla Polizia locale che avrà cura di indirizzare immediatamente la segnalazione alla sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente tramite il Numero unico europeo per le emergenze - NUE 112.

1.2. Operazioni di ricerca preliminari

La Forza dell'ordine che riceve la segnalazione di scomparsa promuove l'immediato avvio delle ricerche svolgendo i primi accertamenti e comunicando gli elementi di informazione acquisiti alle centrali operative delle altre Forze di polizia, che la dirameranno alle proprie componenti, anche specialistiche, e alla Polizia locale del luogo di scomparsa, nonché all'Azienda Sanitaria Provinciale per la verifica degli accessi in pronto soccorso. La Forza dell'ordine procedente inserisce nel sistema SDI (i.e. Centro elaborazione dati di cui all'art. 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121) la segnalazione di ingiustificata irreperibilità della persona. La procedura in esame, chiamata RIMPI, prevede che la comunicazione effettuata dal cittadino per le vie brevi venga inserita nel sistema SDI con l'indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare e rimanga attiva per 72 ore, entro le quali dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, pena l'automatica cancellazione. In caso di scomparsa allarmante, la Forza dell'ordine che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa procede senza indugio all'effettuazione delle prime ed essenziali attività info-investigative di competenza.

1.3. Compilazione della denuncia

La medesima Forza dell'ordine procede quindi alla raccolta della formale denuncia e compila la Scheda di identificazione predisposta dall'Ufficio del Commissario straordinario per le persone scomparse (**Allegato A-1**). Provvede inoltre ad alimentare il Sistema Informativo Ricerca



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

Scomparsi (SDI -"Ri.Sc."), nel quale dovrà essere prontamente inserita anche la notizia dell'eventuale ritrovamento della persona scomparsa.

Per agevolare e circoscrivere la ricerca, l'operatore di polizia che riceve la denuncia acquisisce quante più informazioni possibili sulla motivazione della scomparsa, sulle abitudini e sugli spostamenti della persona, avvalendosi degli appositi questionari (**Allegati A-2 e A-3** e, per il caso di persona affetta da Alzheimer, anche il questionario **Allegato A-4**).

Per poter diffondere immediatamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza dell'ordine che riceve la denuncia deve contestualmente acquisire l'assenso del denunciante - purché si tratti di familiare o legale rappresentante dello scomparso (tutore, amministratore di sostegno ecc.) - al trattamento dei dati personali tramite la sottoscrizione dell'apposito modello (**Allegato A-5**).

In caso di scomparsa di minore di anni 18, nel predetto modulo di autorizzazione potrà essere espresso il consenso, da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale, alla pubblicazione sul sito web <https://it.globalmissingkids.org> o sul circuito ATM di EURONET delle informazioni e delle foto inerenti allo scomparso secondo le procedure rispettivamente previste nelle circolari commissariali n. 4079 del 27 luglio 2020 - n. 1139 del 10 febbraio 2021 e nelle circolari n. 4640 del 28 maggio 2021 - n. 11619 del 15 novembre 2021 - n. 3980 del 22 aprile 2022.

La diffusione di tali informazioni deve, in ogni caso, essere previamente autorizzata dalla Prefettura.

L'organo di Polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa ne dà immediata comunicazione:

- **alla Prefettura, informando telefonicamente il funzionario di turno** e trasmettendo la Scheda di cui all'Allegato A-1 debitamente compilata, il modulo di autorizzazione al trattamento dei dati personali e una fotografia recente della persona scomparsa, unitamente alle ulteriori informazioni raccolte (relative ad ogni utile elemento descrittivo dello scomparso, al luogo di presumibile scomparsa ed allo scenario dove insistere con le ricerche, **specificando se trattasi di: ambiente urbano; ambiente extraurbano, zona costiera**);



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

- **all'Autorità Giudiziaria, ove la scomparsa possa essere collegata ad un'ipotesi di reato.**

In tale ultima ipotesi, le procedure di cui al presente Piano sono attivate su espressa indicazione e secondo le modalità indicate dall'Autorità Giudiziaria competente.

2. Attivazione del Piano e individuazione del Coordinatore operativo

Il funzionario di turno della Prefettura, **informato telefonicamente della scomparsa**, dispone l'attivazione della presente pianificazione diramando il relativo modulo (**Allegato B-1, B-2, B-3, B-4**) sulla base dei diversi scenari di riferimento. Provvede inoltre ad informare l'Ufficio del Commissario straordinario per le persone scomparse secondo le modalità stabilite.

L'Ufficio incaricato del coordinamento delle operazioni di ricerca comunica tempestivamente alla Prefettura - nonché, tramite la propria sala operativa, a tutti i soggetti coinvolti nella ricerca - il nominativo del funzionario o dell'ufficiale designato per tale compito (di seguito **Coordinatore operativo delle ricerche**), unitamente ai recapiti telefonici, telematici e/o radio.

Lo stesso Ufficio provvede altresì a comunicare, con le medesime modalità, tutte le eventuali variazioni ed aggiornamenti riguardanti il nominativo del Coordinatore ed i rispettivi recapiti.

Nel caso in cui lo scenario di ricerca tracciato muti nel tempo (ad es. allorquando le ricerche avviate in centro abitato, si orientino successivamente in zona fluviale), salvo particolari esigenze dettate dal caso di specie, il Coordinatore operativo delle ricerche originariamente designato potrà essere sostituito dalla Prefettura sulla scorta della tripartizione degli scenari precedentemente delineata (**Allegato B-5**).

Alla luce delle informazioni raccolte in esito ai primi accertamenti, si possono delineare due distinte situazioni:

- **Notizia non qualificata**: località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi.

La notizia è approfondita dalla Forza di polizia incaricata dalla Prefettura del coordinamento delle attività di ricerca, che provvede alla raccolta ed elaborazione di tutti gli elementi utili a giungere, con il concorso degli altri soggetti eventualmente coinvolti, ad un quadro informativo qualificato.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

A tal fine assicura il costante flusso informativo con le altre Forze dell'ordine e con la Polizia locale dei Comuni interessati e ragguaglia tempestivamente la Prefettura degli esiti delle attività info-investigative svolte.

- **Notizia qualificata**: località e tempo della scomparsa sono definiti.

Nel caso di segnalazione qualificata, a seguito dell'attivazione del piano, il Corpo o la Forza dell'ordine incaricata dalla Prefettura del coordinamento delle attività di ricerca promuove la costituzione dell'**Unità di ricerca**.

A tal fine, il Coordinatore operativo delle ricerche può richiedere - d'intesa con la Prefettura, anche preventivamente e a prescindere dalla eventuale attivazione della Cabina di regia di cui al successivo paragrafo - l'intervento, anche disgiunto, delle risorse umane e strumentali dei seguenti enti e organismi:

- Protezione civile regionale e volontariato di protezione civile operante nei comuni dove avvengono le ricerche;
- personale medico dell'Azienda Sanitaria Provinciale o della Croce Rossa Italiana;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), ove necessario qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge o temperature basse), come previsto dagli articoli 1 e 2 della legge n. 74 del 2001, così come modificata dalla legge n. 126 del 2020;
- Corpo Forestale Regionale;
- associazioni di volontariato sociale o altri enti attivi sul territorio che possano utilmente contribuire alle operazioni di ricerca.

L'Unità di ricerca, coordinata dal Coordinatore operativo delle attività di ricerca, si avvale di tutte le risorse specialistiche/tecnologiche disponibili (elicotteri, droni, unità cinofile, sommozzatori, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi ecc.).

3. Cabina di regia e Posto di comando avanzato

Laddove le ricerche si protraggano senza esito e/o le esigenze di raccordo lo richiedano, la



Prefettura di Trapani
Ufficio territoriale del Governo

Prefettura riunisce una apposita **Cabina di regia**.

In tale evenienza, il Prefetto, o un suo delegato, convoca una riunione, con modalità a distanza o in presenza presso la Sala di protezione civile della Prefettura, dei rappresentanti degli enti deputati alle ricerche al fine di valutare la più idonea strategia nonché le risorse umane e strumentali da impiegare, anche con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni interessati.

Nella circostanza si esamina l'opportunità di coinvolgere, se non già attivate in precedenza, ulteriori strutture che dispongano di particolari risorse specialistiche ritenute necessarie per le ricerche (elicotteri, droni, unità cinofile, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi, etc.).

Nell'ipotesi di scomparsa in zone non antropizzate (soprattutto in zone montuose o impervie), il Coordinatore operativo delle ricerche dei Vigili del Fuoco, anche antecedentemente alla convocazione della Cabina di regia, valuta altresì la possibilità di istituire un **Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)**, da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

L'Unità di Ricerca si riunisce quindi nel Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) sotto la direzione dal Coordinatore operativo delle ricerche designato, il quale segnalerà, tramite la propria Sala Operativa, l'esatta localizzazione del P.C.A. alla Prefettura e alle Sale Operative delle altre Forze coinvolte.

Il Posto di Comando Avanzato:

- è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi e in quanto tale opera in via continuativa;
- effettua una ricognizione dell'area di ricerca e modula le squadre a cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonei strumenti;
- tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.

È composto da referenti delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del fuoco, della Polizia locale e delle altre strutture coinvolte, nonché dal Funzionario della Questura o Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri che, in qualità di Coordinatore operativo originario delle ricerche, ha condotto finora le operazioni.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

Il responsabile di ciascun ente presso il PCA costituirà il punto di contatto con le rispettive amministrazioni e sarà delegato a fornire le indicazioni necessarie alla piena e coordinata attuazione delle determinazioni assunte in sede di PCA.

Qualora si tratti di ricerca scomparsi in ambiente montano, ipogeo o impervio (intendendosi per impervio quelle porzioni di territorio che, per ragioni geomorfologiche o ambientali non siano esplorabili in sicurezza senza adeguato equipaggiamento ed attrezzatura alpinistica e relativa preparazione), le unità del Soccorso Alpino e Speleologico si raccordano, nell'ambito del PCA (Posto di Comando Avanzato), con il rappresentante dei Vigili del Fuoco, per l'attuazione di attività integrate e coordinate nel rispetto delle reciproche attribuzioni e capacità operative.

Per il concorso di volontari di protezione civile, nel caso in cui l'operazione si estenda solo nell'ambito del territorio comunale, il Coordinatore operativo delle ricerche, in raccordo con il Prefetto, comunica al Sindaco del Comune interessato l'esigenza di attivare il Gruppo comunale di volontari di protezione civile.

Quando, invece, le ricerche interessano più comuni o le unità a disposizione di pronto impiego per la ricerca non sono sufficienti oppure sono richieste specifiche competenze, il Coordinatore operativo delle ricerche, tramite la Prefettura, chiede alla Protezione civile regionale di attivare le organizzazioni di volontariato più idonee a svolgere l'attività richiesta, per il tramite della Sala Operativa Regionale Integrata della Regione Sicilia (SORIS) al numero verde 800 40 40 40.

I referenti degli Enti e Associazioni allertati si recano sul Posto di Comando Avanzato e, sulla base delle esigenze prospettate dal DTS, provvedono a far confluire le risorse disponibili in un'area limitrofa al PCA e a pre-allertare quelle eventualmente necessarie nel prosieguo dell'attività, verificandone disponibilità e tempi stimati di intervento in caso di attivazione.

4. Svolgimento delle ricerche

Valutate le caratteristiche dei luoghi, le condizioni meteo e ambientali e le risorse disponibili, il Coordinatore operativo delle attività di ricerca, nei limiti dei suoi compiti istituzionali e in base alle funzioni che gli derivano dalla presente pianificazione, è chiamato a stabilire, nello scenario di riferimento, le azioni da svolgere e le loro priorità, concordando con i responsabili delle



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

single squadre dell'unità di ricerca coinvolte a seconda del caso specifico (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, C.N.S.A.S., Guardia di Finanza, Corpo Forestale Regionale, Polizia Locale, componenti del Sistema di Protezione Civile) il riparto delle aree di intervento. La pianificazione delle operazioni comprende:

- delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle squadre di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle ricerche;
- la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;
- l'indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche;
- ove le ricerche si protraggano più giorni, l'indicazione degli avvicendamenti tra le varie forze in campo;
- la richiesta, ove necessario, alla Protezione civile regionale dei dati inerenti all'ubicazione georeferenziata (in formato *shapefile*) del reticolo idrografico, dei laghi, delle miniere e delle grotte presenti sul territorio provinciale;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale, al fine di agevolare lo spostamento e la mobilità dei mezzi e delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate.

Il Coordinatore operativo, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- mantiene costanti contatti con la Prefettura per la puntuale informazione al Prefetto sugli sviluppi dell'attività in corso e per segnalare ogni sopravvenuta esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche;
- mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;
- fornisce quotidianamente i risultati ottenuti dall'impiego delle risorse umane e tecniche impegnate nelle ricerche, trasmettendo alla Prefettura il modulo di *debriefing* giornaliero (**Allegato A-6**);



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

- convoca la riunione di *debriefing* di cui al successivo paragrafo 6.

La Prefettura, per il tramite dell'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse, potrà attivare il Centro Satellitare Europeo Sat. Cen (*European Union Satellite Centre*) per l'Utilizzo del supporto tecnologico *Copernicus* (**Allegato B-7**), attraverso il quale poter:

- utilizzare dati informativi estratti dalle immagini satellitari;
elaborare rappresentazioni grafico virtuali della zona geografica in cui la persona scompare, che permettono di confrontare le caratteristiche geomorfologiche dell'area di interesse prima e dopo la scomparsa;
- individuare elementi utili alla ricostruzione dell'evento e alle connesse azioni da intraprendere.

4.1. Scomparsa di minori

In caso di scomparsa di minori fino a 18 anni di età, la Prefettura potrà valutare l'eventuale richiesta alla società EURONET di pubblicare apposito avviso sugli schermi del proprio circuito ATM in Italia, secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione stipulato tra detta società e l'Ufficio del Commissario per le persone scomparse (cfr. circolare prot. 4640 del 28 maggio 2021. La Forza dell'ordine procedente, dopo avere acquisito l'autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale, valuterà la possibilità, d'intesa con la Prefettura, di inoltrare la richiesta di pubblicazione di foto e informazioni del minore alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, per l'inserimento nel sito <https://it.globalmissingkids.org> tramite le procedure previste.

In virtù del protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'Interno e l'Associazione "S.O.S. Il Telefono Azzurro", è attivo il numero verde 116000 finalizzato a supportare le Forze dell'ordine nelle gestione dei casi relativi alla scomparsa di minori.

4.2. Banca dati del DNA

Nell'ipotesi in cui, in base agli elementi raccolti in sede di denuncia, si sia in presenza di un **caso allarmante**, stante la situazione di pericolo in cui si potrebbe trovare la persona (ad es., in



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

quanto possibile vittima di reato, minore, affetta da disturbi neurodegenerativi o da disabilità psico-fisica ecc.), la Forza di polizia procedente valuterà l'opportunità di compiere la repertazione degli elementi identificativi dello scomparso e degli oggetti ad uso esclusivo dello stesso allo scopo di ottenerne il DNA, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016 "Regolamento recante disposizioni di attuazione della Legge 30.6.2009, n. 85 concernente l'istituzione della Banca dati DNA" (cfr. art. 6 della Legge n. 85/2009 e la Circolare commissariale n. 7608 del 22 novembre 2017).

4.3. Sistema informativo nazionale Ricerca Scomparsi (Ri.Sc.)

La Forza dell'ordine a competenza generale che per prima ha ricevuto la notizia della scomparsa e che ha raccolto i dati indicati nell'Allegato A-1 si occupa, in un secondo momento, di acquisire dai familiari i dati e le informazioni riguardanti la persona scomparsa riportati nella Scheda *ante mortem* (AM) in **Allegato A-7**, al fine del confronto con i dati raccolti dai medici legali sui cadaveri non identificati.

5. Sospensione o chiusura delle ricerche

La sospensione temporanea delle operazioni è disposta, previa comunicazione alla Prefettura, dal Coordinatore operativo delle ricerche in presenza di rilevati rischi per la sicurezza degli operatori, a seguito di avverse condizioni meteo, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni) o altri fattori. Le attività di ricerca sono riprese non appena cessano le condizioni che hanno determinato la loro sospensione.

La chiusura definitiva delle operazioni è disposta dal Prefetto o suo delegato (**Allegato B-6**), su proposta del Coordinatore operativo delle ricerche:

- a) in caso di rintraccio della persona;
- b) in caso di ritrovamento del cadavere identificato;
- c) nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello "scomparso" maggiorenne di permanere nella condizione di irreperibilità;



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

d) nel caso in cui, all'esito delle operazioni svolte, tenuto conto della durata di esse, delle circostanze di tempo e di luogo, nonché di ogni altro elemento di valutazione, si ritenga ragionevolmente di poter escludere il ritrovamento dello scomparso nell'area delle ricerche.

Nel caso di ritrovamento di cadavere identificato di cui alla precedente lettera b), il Coordinatore operativo provvederà, anche tramite la Forza dell'Ordine presente sul posto, a darne immediata comunicazione all'Autorità Giudiziaria e alla Prefettura per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza, nonché ai familiari dello scomparso.

La sospensione temporanea o la chiusura delle ricerche è altresì disposta nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.

Della eventuale sospensione o chiusura delle ricerche verrà informato il Sindaco del comune territorialmente competente e tutti i partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di competenza.

In occasione di ogni interruzione delle operazioni, il coordinatore delle operazioni presso il Posto di Comando Avanzato si accerterà dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impiegate.

6. Rapporto finale

Alla chiusura delle operazioni di ricerca il Coordinatore operativo delle attività di ricerca tiene una riunione di *debriefing* con gli altri soggetti coinvolti nelle ricerche per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento delle ricerche.

L'esito di tale riunione, riassunto in un rapporto finale di intervento, viene comunicato alla Prefettura.

In caso di ritrovamento dello scomparso, la Forza di Polizia che ha provveduto all'inserimento dei dati in S.D.I. provvede all'aggiornamento del Sistema informativo Integrato R.I.S.C., revocando la segnalazione di scomparsa.



Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

La Prefettura può promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso, ivi compreso l'organizzazione di programmi di addestramento e di formazione.